

9 Dicembre 2009



Copenaghen, 9 dicembre – “Forti e analoghi impegni di riduzione delle emissioni per tutti i paesi industrializzati, Usa compresi. Una strategia incisiva di trasferimento di tecnologie per i paesi emergenti che devono poter continuare il proprio sviluppo senza causare una crescita insostenibile dei gas serra nell’atmosfera e assumendo impegni comparabili con quelli dell’occidente. Fondi internazionali adeguati per misure di adattamento e sviluppo per i paesi poveri”. Sono questi i temi sui quali è possibile trovare una intesa politica vincolante a Copenaghen secondo il nostro ministro dell’Ambiente, Stefania Prestigiacomo “Le posizioni di tutti i paesi, depurate dai tatticismi della trattativa in corso, indicano una chiara volontà d’accordo - è ottimista il ministro - e il grande numero di adesioni dei leader mondiali all’appuntamento Onu dà la misura della portata della posta in gioco”.

La Prestigiacomo conclude: “La conferma che il presidente Berlusconi sarà nella capitale danese il 17 e 18 dicembre ribadisce l’impegno dell’Italia a condurre in porto da protagonista il negoziato che si preannuncia storico per il clima e per la definizione di un nuovo modello di sviluppo globale”.

Ma il Pdl frena: “Costi certi e benefici solo probabili” - “Costi certi e benefici solo probabili”. Con questo slogan il gruppo Pdl al Senato ha ribadito la sua linea in tema di ambiente che sarà rappresentata a Copenaghen. A sostenere l’iniziativa il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, che ha aperto i lavori spiegando che bisogna mettere da parte gli “atteggiamenti demagogici”. In questo senso, Gasparri ha auspicato che anche importanti economie come quelle di Cina, India e Stati Uniti possano sottoscrivere impegni e obiettivi in tema di ambiente, tenendo però presente che è necessario “evitare situazioni che possano mettere in difficoltà l’economia nazionale”.

Per il Wwf “la bozza danese è debole” - I negoziati paralleli su una bozza di trattato di Copenaghen, politicamente ma non legalmente vincolante, pubblicata dal quotidiano inglese “The Guardian”, hanno deluso il Wwf. “Il testo proposto dal primo ministro danese è debole e troppo elitario. Comprendiamo e condividiamo l’enorme frustrazione dei paesi poveri e più vulnerabili, come l’Africa e le piccole isole”, scrive l’associazione ambientalista. L’auspicio, dunque, è che la bozza resti tale e che nel corso del vertice “la presidenza danese cambi radicalmente atteggiamento.

Lo studio: Copenaghen la città più verde d’Europa - È Copenaghen la città più verde d’Europa, seguita da Stoccolma, Oslo, Vienna e Amsterdam. Roma primeggia tra le grandi metropoli europee per l’utilizzo di energie rinnovabili e raggiunge ottimi standard per le emissioni di CO2, ampiamente al di sotto della media europea. È quanto emerge dai risultati dell’European green city index, lo studio Siemens sulla sostenibilità ambientale presentato nell’ambito dell’United nations climate change conference (Cop15).

Gli oceani possono assorbire il 70% della CO2 - In occasione del vertice sul clima, Marevivo e il Conisma (Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare) invitano a una maggiore attenzione al ruolo del mare nei cambiamenti climatici. L’associazione ambientalista e la ricerca scientifica hanno inviato al Segretariato del vertice il documento “Il mare e i mutamenti climatici” dove si ricorda che gli oceani, che ricoprono il 70% della superficie del Pianeta, se sono in buona salute assorbono fino al 30% dell’anidride carbonica prodotta dalle attività antropiche.

9 Dicembre 2009

E l'Aeronautica conferma: "Gas serra in aumento" - Le misure di concentrazione di anidride carbonica effettuate nel 2009 confermano l'oscillazione stagionale, fenomeno noto anche come il "respiro della Terra", e un trend trentennale in crescita. In occasione della 15esima Conferenza delle parti della Convenzione quadro sui mutamenti climatici (COP15), l'Aeronautica militare ha comunicato le misurazioni effettuate nel 2009 dal Camm (Centro aeronautica militare di montagna) di Monte Cimone (Modena), la stazione di rilevamento più antica d'Europa e con la banca dati costituita dalle serie storica più lunga in Europa. In dettaglio, nei primi 11 mesi del 2009 la media della concentrazione di CO₂ misurata è stata 388.3 ppm (parti per milione equivalente a un grammo di CO₂ per tonnellata di aria); la concentrazione massima giornaliera di 410.0 ppm è stata rilevata a febbraio mentre la minima di 376.4 ppm a luglio.

La Fiab chiama Berlusconi sulla bici: "Sostenga la Carta di Bruxelles" - Gli spostamenti in bici possono salvare il pianeta. "Al summit mondiale sui cambiamenti climatici - chiede Antonio Dalla Venezia, presidente nazionale della Fiab, Federazione italiana amici della bicicletta - chiediamo al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che il Governo italiano sostenga pienamente le politiche della mobilità ciclistica, a partire dall'adesione alla Carta di Bruxelles, il documento volontario promosso dall'European cyclists' federation per chiedere alle istituzioni locali e internazionali l'adozione di adeguate misure per elevare entro il 2020 la media europea di spostamenti in bici al 15% e per dimezzare gli incidenti mortali ai danni degli utenti della strada in bicicletta".

Tutti sul prototipo elettrico - Nell'ambito della Conferenza dell'Onu sui cambiamenti climatici, Renault propone agli accreditati la prova di alcuni nuovi prototipi di veicoli elettrici: la Fluence Ze e la Kangoo Express Ze. I veicoli presentati nella capitale danese utilizzano una tecnologia molto simile a quella dei futuri veicoli di serie, oggi in fase di sviluppo.

Nuove tecnologie italiane anti-CO₂ - Secondo il Wec, World energy council, le probabilità di successo della conferenza di Copenaghen sono legate alla firma di un nuovo protocollo anche da parte di Stati Uniti, India e Cina. Questo sarà possibile se, oltre alle tradizionali tecnologie per il contenimento della CO₂, in mano a pochi paesi avanzati, si adotteranno tecniche e meccanismi innovativi. Il Wec, nel documento "European climate change policy beyond 2012", pubblicato alla vigilia della COP15, analizza gli effetti positivi sul clima raggiungibili con i progetti Albedo control e Pipenet. Si tratta di due tecnologie alternative a basso costo per la mitigazione, sviluppate in Italia in collaborazione con Ciriad - università degli Studi di Perugia.

Una rondine per il clima - Anche Acqua minerale San Benedetto ha deciso di aderire alla campagna "Tck tck tck: Time for climate justice", indetta da Kofi Annan per sollecitare i potenti della terra a ridurre le emissioni di CO₂. La campagna parte con la "rondine", simbolo dell'azienda veneta, che compare sulle pagine delle testate quotidiane nazionali in volo verso il cielo di Copenaghen. Ecodem, in piazza per l'ambiente - "Per la green economy, per il successo di Copenaghen e contro l'ottusità del governo". Con questi slogan Ecodem, l'Associazione ecologisti democratici, chiama tutti in piazza per l'ambiente l'11 e il 12 dicembre. È Marco Ciarafoni, portavoce nazionale degli Ecologisti democratici, ad annunciare la partecipazione degli Ecodem alle iniziative promosse dal Pd ("Mille piazze per l'alternativa) e da numerose associazioni ambientaliste ("100 piazze per il clima").

Gaia, dieci mosse per un Natale sostenibile - "Mentre a Copenaghen la politica cerca difficili compromessi per scongiurare la catastrofe climatica prossima ventura, tutti noi possiamo e dobbiamo occuparci di diminuire le nostre emissioni di gas climalteranti. A partire da un Natale sostenibile". È l'invito di Edgar Meyer, presidente dell'associazione ambientalista Gaia Italia. Che ha messo a punto dieci mosse per un Natale "green": il decalogo è disponibile sul sito di www.gaiaitalia.it.